ASS e COS si sono associati : ed ecco l'Associazione olimpica svizzera

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 7

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ASS e COS si sono associati

Ed ecco l'Associazione olimpica svizzera

di Arnaldo Dell'Avo

La tarda primavera è periodo di matrimoni. Chi lo fa per amore, chi per interesse, chi per risparmiare, chi per ricercare maggiore efficienza. A questi diversi motivi non è sfuggito nemmeno l'insieme dello sport elvetico che, alla vigilia del mese tipicamente nuziale, ha detto SI alla fusione delle due principali organizzazioni sportive di diritto privato. Cioè: l'Associazione sportiva svizzera (ASS) e il Comitato olimpico svizzero (COS). E' stato il frutto di un negoziato durato tre anni, trattative a volte alquanto delicate ma, infine, ha vinto la ragione, cioè quella che ha indotto gli alti dirigenti dello sport rossocrociato ad andare a nozze; il che significa FUSIONE delle forze. La qual cosa, mi sembra, sia dimostrazione di utile ponderatezza.

Si tratta anche di un adeguamento alla situazione che – bisogna ammetterlo – ha realizzato considerevoli progressi negli ultimi tempi. La rivoluzione tecnologica, quella della comunicazione, le esigenze di mercato sempre più mirate, la spettacolarizzazione degli avvenimenti e via dicendo, inducono oggigiorno all'adunata degli sforzi. Insomma: evitare la dispersione delle forze operanti nello stesso settore. E, ancora, contenere i costi e perdere meno tempo; si pensi che una cinquantina di persone delle due istituzioni si riunivano almeno venti volte all'anno, in comitati e commissioni varie, per infine prendere le stesse decisioni. In futuro saranno una dozzina di persone a trattare le questioni dello sport privato svizzero nel corso di due terzi in meno di sedute.

COS · ASS

= AOS

Razionalizzare può anche costituire un'operazione dolorosa (vedi industria privata ma, ora, anche nell'amministrazione pubblica). E in questo caso – si spera – significa puntare sulla professionalità e non più sul volontariato (pur bello e lodevole che sia) per affrontare i problemi che erano, sono e saranno sempre comuni. Ai dirigenti della nuova istituzione sportiva svizzera si chiederanno: coscienziosità, ragionevolezza, tolleranza, impegno, discussione, competenza... Esigenze poste in alto! Le nomine del prossimo autunno dovranno rispecchiare chiaramente queste aspettative. Rimangono ancora da definire vari aspetti della nuova istituzione: quelli di carattere strutturale, la forma rappresentativa delle federazioni sportive nazionali e quelle degli sport olimpici. Si tratta di creare una nuova formula di parlamento sportivo in rappresentanza di tutte le federazioni, e di conseguenza di tutte le società sportive, e di un nuovo organo esecutivo. Ci sarà pure, in questo organismo, la suddivisione fra sport d'élite e sport popolare.

Su questo rinnovamento della «casa comune dello sport» v'è stata approvazione (quasi) generale. Questa casa non dispone di scappatoie: tutti gli sportivi svizzeri entrano ed escono dalla stessa porta.

L'Associazione olimpica svizzera (AOS) sarà operativa a partire dal 1° gennaio 1997. Un'evoluzione passata dall'educazione fisica allo sport per approdare sulla spiaggia olimpica. A livello privato ci si è dunque adeguati. Ora si attende altrettanto da quello pubblico. ■